
Ma Gesù sapendo che venivano a prenderlo per farlo re si ritirò sul monte, Lui da solo.

Oggi voglio proporvi la meditazione su questo versetto che conclude il Vangelo odierno, tratto da San Giovanni, e che ci racconta il miracolo della duplicazione dei pani e dei pesci.

Alla fine di questo episodio alcuni riconoscono Gesù come profeta, pensano sia il profeta che doveva venire a liberare Israele e, come avete sentito, pensano di farlo re.

E Gesù si ritira.

Che cosa vuole insegnarci l'evangelista con questa espressione: *Ma Gesù scappò?*

Il Signore Gesù vuole instaurare il suo regno che non è un regno materiale, è **un regno spirituale**, un regno **dove ogni individuo è chiamato a vivere nell'amore, nella carità, nella verità, nel bene, un regno in cui il peccato non esiste più.**

Non è venuto il Signore a costruire un regno umano, a mettere a posto le cose di questo mondo! Queste siamo noi che dobbiamo renderle più umane.

Gesù è venuto a liberare da tutto ciò che impedisce anche ai regni umani di essere regni di giustizia, di solidarietà, di comunione, di condivisione.

I regni umani vanno male perché gli uomini nel loro cuore sono malvagi o, se non sono malvagi, sono egoisti, o indifferenti agli altri, ognuno pensa per sé.

Come dice il proverbio: "Ognuno per sé e Dio per tutti".

L'ingiustizia, che è sempre presente nelle società, dipende dalla quantità di uomini ingiusti, o pavid, o indifferenti, o disimpegnati nel costruire il bene comune.

Ecco, tutte queste cose le possiamo risolvere noi, le dobbiamo risolvere noi con l'aiuto di Dio, con la luce di Dio, seguendo Lui.

Il Signore è re del suo regno e il suo regno abita prima di tutto nei nostri cuori.

Proprio per evitare confusione nei due piani, per evitare che si pensasse a Lui come ad uno dei tanti leader politici che gli uomini sognano anche al giorno d'oggi, ossia l'uomo forte che risolve i problemi, allora Gesù fugge, scappa, si ritira.

Gesù è re perché è morto per amore ed è morto per gli altri, non ha usato il suo potere per distruggere i suoi nemici.

Chiediamo, allora, al Signore che mandi su di noi il suo Spirito, attraverso il quale ciascuno di noi possa diventare un costruttore di bene, di verità, di pace, di concordia.

Che lo Spirito Santo illumini le nostre vite e ci faccia comprendere che non possiamo vivere in funzione di noi stessi, ma dobbiamo vivere in relazione con Dio e con gli altri nella verità e nell'amore.

Sia lodato Gesù Cristo.